

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA SOC. COOP.AGR.

Sede legale: STRADA LESIGNANA, 130 MODENA (MO)

Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI MODENA

C.F. e numero iscrizione: 00182350363

Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI MODENA n. 126182

Capitale Sociale sottoscritto € 0,00 Interamente versato

Partita IVA: 00182350363

Numero iscrizione albo Società Cooperative: A106401

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2018

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Gli operatori sul mercato del Parmigiano Reggiano durante il 2018 hanno operato in grande concorrenza soprattutto nella grande distribuzione con offerte sullo stagionato che hanno determinato grande fermento nelle vendite e conseguentemente sulle giacenze in essere.

Rispetto alla data nella quale è stato da Voi approvato il Bilancio 2018, le quotazioni dei prezzi del Parmigiano Reggiano hanno visto un sostanziale assestamento.

La variazione in aumento della dinamica dei prezzi è avvenuta senza che si fossero manifestati segnali ed eventi significativi che portassero a tale risultato in considerazione del fatto che comunque la produzione è aumentata rispetto al 2017.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

a) Conferimenti dei soci e loro remunerazione

Nell'esercizio 2018 il 4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA ha lavorato latte per complessivi a kg 31.645.510, con un incremento del 29,79% rispetto all'esercizio precedente.

A fronte di tale incremento in termini assoluti, la quota di latte conferito dai soci rispetto al totale del latte lavorato ammonta a circa il 60% anche in considerazione dell'ingresso di nuovi soci in seguito alla fusione per incorporazione del Caseificio Cooperativo di Monchio SCA.

La produzione nel 2018 è sintetizzabile nei seguenti termini.

Il quantitativo totale di latte lavorato, come indicato all'inizio della presente Relazione, è costituito da:

PREVALENZA QUANTITATIVA

PREVALENZA QUANTITATIVA	kg	%
LATTE CONFERITO DA SOCI NEL 2018	13.320.005	54,38%
LATTE CONFERITO DA SOCI BIOLOGICO	1.451.494	5,92%
LATTE ACQUISTATO NEL 2018	9.721.366	39,70%
TOTALE LATTE CALCOLO PREVALENZA 2018	24.492.865	100,00%
LATTE IN CONTO LAVORO NEL 2018	7.152.645	
TOTALE LATTE LAVORATO NEL 2018	31.645.510	

PREVALENZA ECONOMICA sul latte lavorato

PREVALENZA ECONOMICA sul latte lavorato	€	%
Remunerazione latte conferito da soci nel 2018	9.870.400	56,72%
Remunerazione latte conferito da soci biologico	1.143.977	6,57%
Remunerazione latte acquistato nel 2018	6.387.339	36,71%
Totale remunerazione latte 2018	17.401.716	100,00%

Sulla base del Bilancio che Vi presentiamo, la liquidazione del latte conferito comporterà una remunerazione media di € 83,05 al Kg (IVA compresa) e di € 86,90 al kg (IVA compresa per quanto riguarda il latte biologico).

Tale livello medio verrà poi articolato e diversificato in relazione alle caratteristiche del prodotto conferito, in conformità alle disposizioni del Regolamento Interno, vigenti dal 1999 ed in particolare per quanto è detto al punto 16) del Regolamento stesso.

La quota di latte acquistato, indispensabile per consentire agli stabilimenti della cooperativa di esprimere la loro capacità produttiva in misura economicamente accettabile, non ha generato uno svantaggio in termini di remunerazione del prodotto conferito dai soci.

La quantità di latte che si prevede di lavorare nel corso del corrente esercizio 2019, sarà comunque superiore a quella registrata nell'esercizio cui il presente Bilancio, grazie all'ingresso di numerosi nuovi soci a prova e nuovi contratti di acquisto stipulati.

b) Ristorno Mutualistico

Relativamente al ristorno mutualistico previsto dall'art. 27 dello Statuto Sociale e disciplinato dal Titolo 2 del Regolamento interno, il Consiglio di Amministrazione Vi propone quanto segue:

- ai sensi dell'art.19 del Regolamento Interno il Consiglio di Amministrazione Vi segnala che il formaggio prodotto col latte conferito nell'esercizio 2018 non è stato ancora venduto con fissazione definitiva del prezzo per una quota superiore al 50%;

- tenuto conto dell'andamento congiunturale favorevole verificatosi nell'ultima parte dell'esercizio 2018 e del livello raggiunto dalla tendenza attuale delle quotazioni, si ritiene che, il prezzo medio di mercato possa, nel 2019, mantenersi su valori simili o subire leggere riduzioni.

Sulla base di tali considerazioni il Consiglio ritiene che non sussistano i presupposti sostanziali, come indicati all'art. 18 del Regolamento Interno, per l'adozione delle misure previste in materia di Ristorno Mutualistico.

c) Trattenuta sulla liquidazione del latte conferito nel 2018 ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale

Il Consiglio di Amministrazione, informa che come da approvazione assembleare avvenuta in data 28 aprile 2017, verrà seguita la programmazione di trattenute nella stessa data deliberate, più nello specifico, si procederà a trattenere 1€/q.le latte nel limite di 14€/q.le latte per la parte di trattenuta ordinaria e 3€/q.le per la parte straordinaria procedendo alla

restituzione della trattenuta straordinaria effettuata sulla liquidazione del bilancio 2017. Tale trattenuta straordinaria agirà da fondo rischi in caso di diminuzione delle quotazioni del prezzo del formaggio in modo da garantire a garantire una remunerazione congrua e ripianare eventuali perdite.

d) Indicatori di risultato

Premessa generale

La specifica natura cooperativa della nostra impresa, i cui caratteri salienti vengono illustrati nel Capitolo 2), comporta la necessità di una valutazione assolutamente peculiare degli indicatori di risultato sviluppati per le analisi economiche e finanziarie dei bilanci.

Tali indicatori partono dal risultato netto del conto economico, che nella nostra cooperativa, e in generale nelle cooperative agricole di lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto, è costituito da un pareggio, poiché ai soci non viene distribuito una remunerazione o dividendo sul capitale, bensì la remunerazione o liquidazione del prodotto conferito sulla base delle risultanze differenziali tra i ricavi ottenuti dalla vendita ed i costi sostenuti per l'attività.

Alla luce di tale necessaria premessa esponiamo i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

Premessa relativa agli indicatori economici - gestionali

La valutazione dell'effettiva redditività della gestione dipende dal livello che tale remunerazione riesce a raggiungere rispetto a quella media del settore, mentre non hanno significato né l'utile prima delle imposte né l'utile netto.

Tenuto conto del livello di remunerazione dei conferimenti come indicato al capitolo 1, il Conto economico riclassificato esprime come:

- il Margine Operativo Lordo diminuisce con l'incremento del vantaggio Cooperativo, poiché la remunerazione dei conferimenti è una componente negativa di tale risultato intermedio.
- il Risultato Operativo diminuisce e diviene negativo quanto più i risultati positivi della gestione finanziaria e straordinaria contribuiscono ad incrementare la remunerazione dei conferimenti.

Una condizione ideale per una cooperativa di trasformazione come la nostra, sarebbe quella del raggiungimento di un Risultato Operativo uguale a zero: ciò significherebbe che tutte le risorse generate dalla gestione siano state attribuite al conferimento dei soci, al netto dei costi diretti di produzione e senza influenze da parte delle componenti estranee alla lavorazione, o finanziarie o straordinarie.

Tale risultato non è concretamente raggiungibile nella pratica, mentre costituisce un punto di riferimento al quale indirizzare la gestione nel modello mutualistico che ci caratterizza in quanto società cooperativa.

Criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92

Carattere mutualistico della Cooperativa (art.2545 Codice Civile)

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.2545 del Codice Civile ed a quelle tuttora vigenti dell'art. 2 comma 1° della legge n. 59/92 Vi precisiamo che la nostra cooperativa è stata costituita con finalità mutualistiche e che nello Statuto Sociale è previsto il rispetto dei requisiti della mutualità.

Il nostro Statuto, adeguato nel corso del 2004 ed in fase di rinnovo, prevede:

- quale scopo sociale quello di far partecipare i soci ai benefici della mutualità;
- per conseguire tali scopi lo svolgimento di attività di lavorazione, trasformazione del latte conferito dai soci e vendita in comune dei prodotti,
- la promozione dell'autofinanziamento attraverso la raccolta di prestiti da soci, nei limiti fissati per il rispetto dei requisiti della mutualità, allo scopo di supportare il fabbisogno dell'attività sociale.

Le operazioni svolte nell'anno 2018 e le iniziative in tale anno intraprese sono state le seguenti:

- a) ritiro del latte prodotto da soci produttori agricoli, tale attività nel corso dell'anno 2018 è stata poi esternalizzata, sua lavorazione e trasformazione;
- b) vendita in comune dei prodotti ottenuti;
- c) remunerazione dei conferimenti dei soci, attraverso acconti ed anticipazioni allo scopo di agevolare, in quanto consentito dalle condizioni finanziarie della società, la conduzione da parte dei soci stessi delle proprie aziende agricole;
- d) la raccolta di prestiti da soci allo scopo di finanziare le attività suddette, con remunerazione degli stessi nei limiti previsti nel rispetto dei requisiti della mutualità;
- e) raccolta di finanziamenti a medio e lungo termine nei confronti dei soci stessi, attraverso trattenute sulla corresponsione dei corrispettivi dei conferimenti.

Attraverso lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto statutario e con le operazioni e le iniziative sopra indicate il

Consiglio ha inteso operare per il raggiungimento dello scopo sociale sopra espresso e delle finalità mutualistiche che caratterizzano la cooperativa.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Qui di seguito si illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci:

Ai sensi di quanto prescritto dall'art.2538 del Codice Civile si precisa che le ammissioni di nuovi soci sono avvenute nel rispetto delle disposizioni Statutarie e nella logica che caratterizza la cooperazione. Si è avuto riguardo al carattere aperto tipico delle società cooperative, alle effettive e concrete opportunità che si sono offerte alla società ed a ciascun socio richiedente dall'ammissione dello stesso ed alle condizioni obiettive dell'azienda sociale.

Nessun criterio di carattere discriminatorio ha influenzato le decisioni relative all'ammissione di nuovi soci.

Relativamente alla documentazione sul carattere di prevalenza della gestione mutualistica, richiestaci dall'art. 2513 del Codice Civile, Vi rimandiamo alla Nota Integrativa, Capitolo 1.2, ove abbiamo esposto dettagliatamente tale situazione in base ai dati del Bilancio.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fusione per incorporazione del Caseificio Cooperativo di Monchio SCA

In seguito alla stretta collaborazione intercorsa a partire dall'anno 2017 con il Caseificio Cooperativo di Monchio SCA, nel corso dell'anno 2018 è pervenuta la proposta di valutare l'operazione di fusione per incorporazione dello stesso. Il Consiglio rilevò che tale operazione avrebbe apportato al 4 Madonne significative sinergie commerciali connesse all'ampliamento del bacino di utenza e della base sociale stessa. Tale incorporazione si è formalizzata in data 26/11/2018 con valenza retroattiva dal 01/01/2018, l'unificazione dei due bilanci non ha fatto rilevare, per l'esercizio 2018 nel suo complesso alcuna diseconomia evidente e si ritiene che, una volta che l'assetto produttivo della cooperativa si sarà consolidato, la gestione dello stabilimento di Monchio fornirà un contributo positivo.

La società non ha effettuato investimenti significativi ed ha realizzato accordi di stretta collaborazione con il caseificio Razionale Novese, nel mese di gennaio ha adempiuto alla restituzione della seconda tranche del prestito obbligazionario dei minibond e nel corso del 2018 ha sottoscritto nuovi strumenti finanziari sotto forma di minibond short terms restituendo interamente il prestito obbligazionario sopra menzionato.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	33.206.335	78,17 %	27.550.086	77,36 %	5.656.249	20,53 %
Liquidità immediate	1.029.912	2,42 %	1.533.224	4,31 %	(503.312)	(32,83) %

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Disponibilità liquide	1.029.912	2,42 %	1.533.224	4,31 %	(503.312)	(32,83) %
Liquidità differite	7.042.441	16,58 %	5.616.330	15,77 %	1.426.111	25,39 %
Crediti verso soci	22.642	0,05 %	6.900	0,02 %	15.742	228,14 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.859.022	16,15 %	5.402.042	15,17 %	1.456.980	26,97 %
Crediti immobilizzati a breve termine	516		516			
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	160.261	0,38 %	206.872	0,58 %	(46.611)	(22,53) %
Rimanenze	25.133.982	59,17 %	20.400.532	57,28 %	4.733.450	23,20 %
IMMOBILIZZAZIONI	9.272.176	21,83 %	8.063.186	22,64 %	1.208.990	14,99 %
Immobilizzazioni immateriali	13.533	0,03 %			13.533	
Immobilizzazioni materiali	7.464.411	17,57 %	7.124.215	20,00 %	340.196	4,78 %
Immobilizzazioni finanziarie	898.703	2,12 %	804.991	2,26 %	93.712	11,64 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	895.529	2,11 %	133.980	0,38 %	761.549	568,40 %
TOTALE IMPIEGHI	42.478.511	100,00 %	35.613.272	100,00 %	6.865.239	19,28 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	38.181.693	89,88 %	32.266.685	90,60 %	5.915.008	18,33 %
Passività correnti	28.324.877	66,68 %	18.815.247	52,83 %	9.509.630	50,54 %
Debiti a breve termine	28.052.817	66,04 %	18.328.113	51,46 %	9.724.704	53,06 %
Ratei e risconti passivi	272.060	0,64 %	487.134	1,37 %	(215.074)	(44,15) %
Passività consolidate	9.856.816	23,20 %	13.451.438	37,77 %	(3.594.622)	(26,72) %
Debiti a m/l termine	9.547.616	22,48 %	12.972.284	36,43 %	(3.424.668)	(26,40) %
Fondi per rischi e oneri	63.001	0,15 %	245.001	0,69 %	(182.000)	(74,29) %
TFR	246.199	0,58 %	234.153	0,66 %	12.046	5,14 %
CAPITALE PROPRIO	4.296.818	10,12 %	3.346.587	9,40 %	950.231	28,39 %
Capitale sociale	2.341.635	5,51 %	1.726.072	4,85 %	615.563	35,66 %
Riserve	1.870.683	4,40 %	1.555.015	4,37 %	315.668	20,30 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	84.500	0,20 %	65.500	0,18 %	19.000	29,01 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	42.478.511	100,00 %	35.613.272	100,00 %	6.865.239	19,28 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	51,29 %	42,20 %	21,54 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	38,25 %	28,71 %	33,23 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	8,89	9,64	(7,78) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	4,63	4,60	0,65 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	10,12 %	9,40 %	7,66 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	2,52 %	3,63 %	(30,58) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e	117,23 %	146,42 %	(19,94) %

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(4.079.829,00)	(4.582.619,00)	10,97 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,51	0,42	21,43 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	5.776.987,00	8.868.819,00	(34,86) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,69	2,12	(20,28) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	4.881.458,00	8.734.839,00	(44,12) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(20.252.524,00)	(11.665.693,00)	(73,61) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	28,50 %	38,00 %	(25,00) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.455.540	100,00 %	22.814.002	100,00 %	4.641.538	20,35 %
- Consumi di materie prime	20.771.280	75,65 %	17.682.228	77,51 %	3.089.052	17,47 %
- Spese generali	3.035.086	11,05 %	1.907.316	8,36 %	1.127.770	59,13 %
VALORE AGGIUNTO	3.649.174	13,29 %	3.224.458	14,13 %	424.716	13,17 %
- Altri ricavi	1.073.361	3,91 %	822.501	3,61 %	250.860	30,50 %
- Costo del personale	2.048.625	7,46 %	1.601.266	7,02 %	447.359	27,94 %
- Accantonamenti	17.536	0,06 %	144.000	0,63 %	(126.464)	(87,82) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	509.652	1,86 %	656.691	2,88 %	(147.039)	(22,39) %
- Ammortamenti e svalutazioni	556.819	2,03 %	724.925	3,18 %	(168.106)	(23,19) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine)	(47.167)	(0,17) %	(68.234)	(0,30) %	21.067	30,87 %

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Operativo Netto)						
+ Altri ricavi	1.073.361	3,91 %	822.501	3,61 %	250.860	30,50 %
- Oneri diversi di gestione	565.686	2,06 %	244.015	1,07 %	321.671	131,82 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	460.508	1,68 %	510.252	2,24 %	(49.744)	(9,75) %
+ Proventi finanziari	222.248	0,81 %	282.665	1,24 %	(60.417)	(21,37) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	682.756	2,49 %	792.917	3,48 %	(110.161)	(13,89) %
+ Oneri finanziari	(598.256)	(2,18) %	(727.417)	(3,19) %	129.161	17,76 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	84.500	0,31 %	65.500	0,29 %	19.000	29,01 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	84.500	0,31 %	65.500	0,29 %	19.000	29,01 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio						
REDDITO NETTO	84.500	0,31 %	65.500	0,29 %	19.000	29,01 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	1,97 %	1,96 %	0,51 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,11) %	(0,19) %	42,11 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,94 %	2,55 %	(23,92) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,08 %	1,43 %	(24,48) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	682.756,00	792.917,00	(13,89) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	682.756,00	792.917,00	(13,89) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Si precisa che la cooperativa non ha utilizzato né è titolare di strumenti finanziari indicati dall'art.2429 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile.

La società opera nel settore lattiero-caseario e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere sono le seguenti.

Rischio di prodotto

La produzione di formaggio parmigiano reggiano, alla quale è vocato il nostro caseificio, è caratterizzata da tempi lunghi connessi alla stagionatura del prodotto, che deve essere tutelato e adeguatamente trattato e conservato per periodi significativi.

La cooperativa è dotata di strumenti tecnologici moderni ed efficaci per il controllo dei rischi connessi a tale particolare processo produttivo, e di personale adeguatamente formato per l'utilizzazione efficiente degli stessi.

Al riguardo si segnala come il caseificio abbia conseguito importanti riconoscimenti sulla qualità del prodotto.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società, comprese quelle nei confronti dei soci, abbiano una buona qualità creditizia nonché un adeguato equilibrio tra le fonti di breve e di lungo periodo anche in relazione al valore del magazzino.

Rischio di liquidità

La riduzione delle risorse liquide disponibili, causata dall'abbassamento dei prezzi ed alle generalizzate difficoltà di incasso dei crediti che affliggono tutti i settori economici del nostro paese, costituiscono sostanzialmente il rischio di liquidità che possiamo incontrare.

I crediti verso i clienti iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale sono per la maggior parte caratterizzati da una soddisfacente affidabilità.

Da questo specifico punto di vista gli accantonamenti per rischi, operati in questo esercizio ed in quelli precedenti, hanno costituito la politica difensiva adottata dalla cooperativa.

La necessità di finanziare i rilevanti investimenti effettuati e le giacenze di magazzino, anch'esse divenute rilevanti a seguito dell'aumento del numero degli stabilimenti e delle quantità prodotte, può limitare le potenzialità del caseificio a fornire ausilio finanziario ai soci.

Per non fare interamente venir meno tale ausilio la cooperativa ha aperto trattative con alcuni istituti bancari, per ottenere la concessione di condizioni favorevoli per i propri soci.

Rischio di mercato

Il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario) non è presente poiché le poste attive e passive sono in euro.

Il rischio di prezzo è senza dubbio quello che più di ogni altro grava sui mercati ai quali il Caseificio è interessato.

Quelle che correntemente vengono denominate "crisi periodiche" del settore lattiero-caseario, altro non sono se non generalizzati cali di prezzo del Parmigiano Reggiano.

Viene loro attribuita una periodicità la quale non deriva dal manifestarsi di cicli congiunturali prevedibili e connessi a fattori individuati in anticipo (né spesso risultano ben individuabili neppure a posteriori). Il fatto che si tratti di crisi "periodiche" è dovuto al loro manifestarsi ad intervalli di tempo irregolari ma sufficientemente distanziati nel tempo.

La parte produttiva del settore, compresi i caseifici di notevole rilevanza, come il nostro, è per lo più estranea alle cause di tali eventi, e non dispone di strumenti efficaci per opporsi ad essi.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Il Consiglio di Amministrazione ha inteso e intende conseguire la piena produzione dei diversi stabilimenti al fine di ottenere i maggiori vantaggi economici sulla gestione.

Per quanto attiene ai contratti di acquisto di latte già stipulati e stipulandi, le tariffe sono state e saranno previste a livelli prudenziali e partendo dai prezzi di riferimento coincidenti con quelli espressi ai livelli più bassi rilevati negli ultimi tempi sui mercati del Parmigiano Reggiano e del latte, inserendo, per quanto sia possibile spuntare, clausole di salvaguardia e/o di revisione prezzi, pure se queste non sono di uso frequente nelle zone in cui il Caseificio opera, come ben sapete. In ogni caso sono attività che si svolgono per ridurre i costi complessivi di gestione ed ottenendo comunque un beneficio indiretto anche sulle liquidazioni dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione, e ciascuno dei suoi componenti, sono impegnati ad un costante controllo delle condizioni economiche, patrimoniali e produttive dei produttori di latte fornitori del Caseificio, nonché all'individuazione tempestiva delle opportunità di miglioramento delle condizioni contrattuali, con particolare riguardo a quelle finanziarie e di prezzo.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata oggetto di addebito.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali e sono state apportate modifiche al depuratore dello stabilimento di Lesignana nel rispetto della normative di legge.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate irregolarità nei rapporti con i dipendenti, né relativamente alle misure di sicurezza.

Certificazioni di processo e riconoscimenti

Nel corso del 2018 la Cooperativa sono state effettuate le verifiche di mantenimento per le certificazioni ISO 9001 e le certificazioni BRC ed IFS dello stabilimento di Lesignana che hanno validità in campo internazionale e consentono di esportare il prodotto dotato della matricola certificata. L'attività di certificazione del Caseificio San Lucio di Montardone e del Caseificio San Giovanni di Varana per il riconoscimento del Prodotto di Montagna, avviata nel corso del 2018, è in fase di realizzazione per la produzione 2017 e per parte della produzione 2018 e verrà portata avanti nel tempo per raggiungere la certificazione completa dei lotto mancanti, dall'annata di produzione 2018 verrà estesa tale certificazione allo stabilimento di Monchio.

Sempre a inizio dell'esercizio sono state effettuate le verifiche di mantenimento per le certificazioni ISO 9001 degli

Nel corso del 2018 il Caseificio ha ottenuto il riconoscimento del "Rating di Legalità".

Il Caseificio ha anche partecipato al per il secondo anno alla manifestazione World Cheese tenutasi a Bergen nella quale ha ottenuto la medagli adi bronzo nella categoria 18 mesi e quella d'oro nella stagionatura di 24 mesi confermando così quella dell'anno 2017.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rileva un utile netto di euro 84.500.

Premesso e qui richiamato che:

- tutte le riserve, comunque denominate, sono indivisibili ai sensi degli articoli 24 comma 1° lettera c) e 49 comma 1° dello Statuto Sociale e che non sussistono i presupposti per la costituzione di riserve divisibili;
- lo stesso statuto, all'art.26, indicale modalità di destinazione dei risultati di esercizio, in conformità alle disposizioni del Codice Civile;
- in ottemperanza alle attribuzioni di legge il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare tale utile come evidenziato in nota integrativa e riportato di seguito:

- 1) Il 3% ai Fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione, ai sensi dell'articolo 26 comma 6° lettera b) dello Statuto Sociale ed in conformità all'articolo 2545 quater comma 2° del Codice Civile nella misura di cui all'art. 11 della Legge n. 59/92, e così per Euro 2.535,00.
- 2) La somma di € 56.502,63 da distribuirsi come dividendo per il capitale sociale dei soci sovventori, determinato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale ai commi 6° lettera d) e 7°.
- 3) La somma di € 112,37 alla riserva straordinaria.
- 4) La restante parte alla riserva legale ai sensi dell'art. 26 comma 6° lettera a) dello Statuto Sociale ed in conformità all'art. 2545 quater comma 1° del Codice Civile (almeno il 30%) e così per Euro 25.350,00.

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lesignana, li 28 marzo 2019
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Andrea Nascimbeni

Il sottoscritto Nascimbeni Andrea, nato a Modena (MO), il 18 dicembre 1968

dichiara

consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi della normativa vigente

*IL PRESIDENTE
Nascimbeni Andrea
Firma digitale*

